

Domenica del perdono

19 febbraio 2023

1. Messa vigiliare (sabato sera)

ACCENSIONE CERO PASQUALE E CANDELE

S - Il Signore sia con voi. T- E con il tuo spirito.

ANNUNCIO DELLA RISURREZIONE

GLORIA, ORAZIONE ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA, PAROLA...

2. Messa nel giorno (domenica)

Riti di introduzione

C. ALL'INGRESSO: SIGNORE ASCOLTA, PADRE PERDONA

**Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono. **R.**

OPPURE: APRI LE TUE BRACCIA

**Apri le tue braccia, /corri incontro al Padre:
oggi la sua casa sarà in festa per te!**

Hai cercato la libertà lontano,
hai trovato la noia e le catene;
hai vagato senza via, solo, con la tua fame. **R.**

I tuoi occhi ricercano l'azzurro;
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno
e la pace tornerà: questa è libertà. **R.**

GLORIA A DIO

Sac. Gloria a Dio nell'alto dei cieli

T - e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi;**
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, certezza e forza di chi spera in te, ascolta la nostra preghiera: concedi l'aiuto della tua grazia alla debolezza umana che senza di te non può nulla perché possiamo piacerti con la fedeltà alla tua legge nelle intenzioni e nelle opere.

Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Liturgia della Parola

LETTURA

Os 1, 9a; 2, 7a.b-10. 16-18. 21-22

L'attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore.

Letture del profeta Osea

Il Signore disse a Osea: «La loro madre, ha detto: "Seguirò i miei amanti, che mi danno il mio pane e la mia acqua, la mia lana, il mio lino, il mio olio e le mie bevande".

Perciò ecco, ti chiuderò la strada con spine, la sbarrerò con barriere e non ritroverà i suoi sentieri.

Inseguirà i suoi amanti, ma non li raggiungerà, li cercherà senza trovarli. Allora dirà: "Ritournerò al mio marito di prima, perché stavo meglio di adesso".

Non capì che io le davo grano, vino nuovo e olio, e la coprivo d'argento e d'oro, che hanno usato per Baal. Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Le renderò le sue vigne e trasformerò la valle di Acor in porta di speranza.

Là mi risponderà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto.

E avverrà, in quel giorno – oracolo del Signore – mi chiamerai: "Marito mio",

e non mi chiamerai più: "Baal, mio padrone".

Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella

giustizia e nel diritto, nell'amore e nella benevolenza, ti farò mia sposa nella fedeltà e tu conoscerai il Signore».

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMO

CF. SAL 102

R. Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le sue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

EPISTOLA

Rm 8, 1-4

Non c'è più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non c'è nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù. Perché la legge dello Spirito, che dà vita in Cristo Gesù, ti ha liberato dalla legge del peccato e della morte. Infatti ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa della carne, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, egli ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito.

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Signore corregge chi ama,
come un padre il figlio prediletto.

Alleluia, alleluia, alleluia.

OPPURE:

Venite a me: **alleluia!**

Credete in me: **alleluia!**

Io sono la via, la verità: alleluia, alleluia!

Restate in me: **alleluia!**

Vivete in me: **alleluia!**

Io sono la via, la santità: alleluia, alleluia!

Cantate con me: **alleluia!**

Danzate con me: **alleluia!**

Io sono la gioia, la libertà: alleluia, alleluia!

VANGELO

Lc 15, 11-32

Il padre misericordioso.

+ Lettura del Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Il Signore Gesù disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze;

chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

PAROLA DEL SIGNORE. **LODE A TE, O CRISTO!**

DOPO IL VANGELO

**Porgimi orecchio, Signore, e ascoltami.
Salva il tuo servo, o Dio, che spera in te.
Abbi pietà di me perché sempre ti invoco.**

**OPPURE, IN CANTO: Dove nulla si perde io mi perderò,
raccolto nel tuo abbraccio la gioia gusterò e
Padre tu sarai per me.**

PREGHIERA DEI FEDELI

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

Accetta, o Dio misericordioso, le offerte che ti consacriamo e concedi che siano per noi sicuro e perenne sostegno. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Liturgia eucaristica

CANTO ALLA PRES. DEI DONI: VENI SANCTE SPIRITUS

**Veni Sancte Spiritus, /tui amoris ignem accende
Veni Sancte Spiritus, veni Sancte Spiritus (bis)**

OPPURE: FRUTTO DELLA NOSTRA TERRA

Frutto della nostra terra /del lavoro di ogni uomo
pane della nostra vita /cibo della quotidianità
Tu che lo prendevi un giorno /lo spezzavi per i tuoi
oggi vieni in questo pane /cibo vero dell'umanità

**E sarò pane, e sarò vino
nella mia vita, nelle tue mani**

**ti accoglierò dentro di me
farò di me un'offerta viva
un sacrificio gradito a te**

Frutto della nostra terra /del lavoro di ogni uomo
vino delle nostre vigne /sulla mensa dei fratelli tuoi
Tu che lo prendevi un giorno /lo bevevi con i tuoi
oggi vieni in questo vino / e ti doni per la vita mia. **R.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Accogli, o Dio altissimo, le offerte che umilmente ti presentiamo; donaci la grazia di una dedizione piena e sincera e il conseguimento della vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Mirabile è l'opera compiuta da Cristo tuo Figlio nel mistero pasquale: egli ci ha tratto dalla schiavitù del peccato e della morte alla gloria di proclamarci

stirpe eletta, regale sacerdozio, gente santa, popolo di sua conquista per annunziare al mondo la tua potenza, o Padre, che dalle tenebre ci hai chiamato allo splendore della tua luce.

Riconoscenti e gioiosi, ci uniamo concordi alle schiere degli angeli che elevano a te il loro inno di lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

**Canterò senza fine la pietà del Signore.
Con la mia bocca annunzierò a tutte le genti
la tua verità. O Signore, ricordati di me.**

OPPURE, IN CANTO:

**Signore che ci raduni coi segni della vita:
corpo donato e sangue sparso al mondo.
La forza di questo pane, la gioia del tuo vino
vince la morte e libera dal male.**

Riti di comunione

CANTO ALLA COMUNIONE: SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane, /tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova, /sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena /Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino, /la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane: / chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo / con me risorgerà".

È Cristo il pane vero, / diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo /e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, /in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, /con lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, /la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: /la Chiesa è carità.

OPPURE: TU MI AMAVI GIÀ

Parola eterna che dona gioia
tu per me sarai cammino di vita
e tra noi un nuovo giorno.
Mi mostrerai come in un sogno
la verità del Tuo disegno d'amore
e saprò che Tu mio Dio,
prima che io nascessi /prima che io ti chiamassi,

**Tu mi amavi già (insieme qui)
e domandi fedeltà (dimorerai)
come un padre che (uomo fra noi)
riconosce dentro il cuore
i figli suoi tu carità e noi
crederemo in te (insieme qui)
nostra sola eredità (dimorerai)
e tu donerai (uomo fra noi)
da quel calice salvezza
ai figli tuoi se lo vorrai /noi vivremo in te.**

Pane di vita offerto al mondo
canterò la Tua sapienza infinita
perché grande è il Tuo nome.
Mi parlerai da quella croce:
vincerò la mia paura d'amare
e saprò che Tu mio Dio,
prima che io nascessi /prima che ti chiamassi

Luce dell'uomo che chiede pace
compirai l'antico patto d'amore
e sarai il mio Salvatore.
Mi donerai speranza nuova
gusterò il tuo perdono infinito
e saprò che tu mio Dio /prima che io nascessi

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, Padre santo, che ci hai saziato col Pane di vita, serbaci nel canto della tua lode e portaci a eterna salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO FINALE: MISERICORDIAS DOMINI

Misericordias Domini, in aeternum cantabo (bis)

CANTO FINALE: ANDIAMO ED ANNUNCIAMO

**Andiamo e annunciamo a tutto il mondo
che il Signore è venuto in mezzo a noi
e se amiamo come Lui ci ha amato,
ogni giorno con noi camminerà.**

Comprenderà chi sbaglia e chi non spera più,
a Me ritornerà se voi l'accoglierete
nel nome di quel Padre, che attende e poi perdona,
del Figlio e dello Spirito, che a voi è stato dato! **R.**